



L'allerta I responsabili del comitato 'Stop Ong Campania' inviano una missiva al governatore: preoccupati per le 'insidie' della norma sull'emergenza carceri

Opg di Napoli e Aversa, lettera aperta a Caldoro

Le associazioni: la misura non si fermi a un semplice trasferimento dei 'folli-rei' da una struttura all'altra



L'INCONTRO



Domani mattina (alle 10) nel capoluogo partenopeo, i Radicali 'Per la Grande Napoli' hanno organizzato un tavolo di lavoro per discutere su misure alternative alle detenzione: interverrà anche l'ex ministro Mastella



LE PAURE

La chiusura degli Opg dovrebbe avvenire entro marzo 2013: si vigila affinché i termini vengano rispettati

I termini



NAPOLI (enzo stabia) - Fra poco meno di un anno dovrebbero chiudere, si tratta degli ospedali psichiatrici giudiziari. Per tale motivo, si avvia il processo dei due Opg campani (Napoli e Aversa) ed è indispensabile attivarsi per rispettare i termini entro il marzo del 2013. Per questo il comitato 'Stop Opg Campania' ha scritto al presidente della giunta regionale **Stefano Caldoro**, nella sua duplice veste di presidente e commissario alla Sanità. A rendere nota la questione, **Dario Stefano Dell'Aquila**, componente di Antigone Campania, associazione che assieme al Forum della Salute Mentale e della Cgil costituisce il comitato campano. "Siamo preoccupati - si legge nella lettera - dell'effetto perverso che potrebbe avere l'articolo sugli Opg inserito nella nuova legge 'Emergenza Carceri' approvata in via definiti-

va in questi giorni, qualora l'auspicata chiusura dei sei attuali Opg trovasse soluzione con la messa a punto di nuove strutture regionalizzate per i folli-rei ('mini Opg') e con il mero trasferimento in queste di gran parte degli internati della singola regione, senza attivare da parte dei Dipartimenti di salute mentale percorsi di presa in carico individualizzati". "Perciò, oltre a segnalare l'urgenza di una legge che abolisca gli articoli del codice penale sull'imputabilità del malato di mente autore di reato, abbiamo proposto al Governo e alla Conferenza delle Regioni di erogare immediatamente alle Regioni i finanziamenti, previsti dal richiamato articolo della nuova legge allo scopo di finanziare progetti terapeutico-riabilitativi individualizzati (Ptri) a favore degli attuali internati negli Opg. Utilizzan-

do questi budget individualizzati di cura, i Dipartimenti di salute mentale di origine dovranno prendere in carico, attraverso le strutture e i servizi già oggi presenti e disponibili, i soggetti da dimettere dagli Opg". Per questi motivi i componenti del comitato chiedono un confronto con il governatore della Regione Campania. Secondo i dati del comitato Stop Opg nei due ospedali psichiatrici giudiziari della Campania sono internate circa 330 persone. Sono 173 i cittadini campani internati in ospedali psichiatrici giudiziari, 8 dei quali di sesso femminile. Sono invece, circa 1200, le persone internate nei sei Opg italiani, 90 delle quali donne. Nel frattempo i Radicali italiani saranno a Napoli nella giornata di domani con in convegno 'Amnistia per la Repubblica, indulto e misure alternative alla detenzione'. A





distanza di poco più di due mesi dall'assemblea per l'amnistia del 17 dicembre scorso, i Radicali 'Per la Grande Napoli' tornano a parlare di ripristino della legalità negli istituti penitenziari italiani. L'incontro sarà a partire dalle 10 presso l'Hotel Terminus. Interverranno tra gli altri **Clemente Mastella**, ex ministro della Giustizia (durante il suo mandato fu varato il provvedimento di indulto, ndr), **Alfonso Papa**, senatore Pdl, insieme al quale l'associazione sta effettuando numerose visite ispettive. Ci sarà anche **Rita Bernerdini**, deputata radicale, in prima linea per i diritti delle persone detenute.